

Codice A1206A

D.D. 17 febbraio 2017, n. 15

Fornitura e posa di corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A. mediante Avviso pubblico. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di 4.400,00 o.f.c. Cap. 134545/2017 CIG. Z051D404AB.

Considerato che il Settore Relazioni Esterne e Comunicazione in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, provvede all'organizzazione di incontri, convegni e manifestazioni promossi dalla Presidenza, dalla Giunta e dalle Direzioni Regionali e collabora alla realizzazione di iniziative analoghe promosse da soggetti esterni con il sostegno della Regione Piemonte, nonchè cura il cerimoniale, il protocollo e le attività rappresentanza del Presidente e della Giunta;

considerato che nel corso dell'anno sono in programma alcune Cerimonie commemorative per le quali è prassi procedere, in accordo con la Città di Torino ed altre Amministrazioni locali, alla deposizione di corone di alloro personalizzate con nastro Regione Piemonte;

premesso che è necessario provvedere alla fornitura e posa di n. 25 corone di alloro, da utilizzare nelle suddette Cerimonie commemorative il cui costo stimato è di Euro 4.000,00= oltre l'IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 4.400,00= o.f.c., quantificato sulla base delle forniture per gli anni precedenti;

ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire la fornitura e la posa di n. 25 corone di alloro per la durata di un anno;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto i beni che si intendono acquisire non sono presenti sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30/11/2015 e la circolare regionale n. 15270 del 24/12/2015 con la quale la Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

ritenuto, pertanto, di procedere mediante "Avviso pubblico" da pubblicare sul sito web della Regione Piemonte, sezione "amministrazione trasparente"/"bandi e contratti" per almeno quindici giorni, per la presentazione di offerte aventi ad oggetto "Fornitura e posa di 25 Corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative";

ritenuto di approvare "l'Avviso pubblico" per la presentazione delle offerte e il capitolato descrittivo della fornitura, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2);

ritenuto di effettuare la scelta del contraente con l'utilizzo del criterio del minor prezzo in quanto trattasi di fornitura con caratteristiche standardizzate, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera b del D.lgs. 50/2016;

considerato che risulta necessario impegnare la somma complessiva di € 4.400,00, di cui € 4.000,00 per la prestazione di cui all'oggetto oltre €400,00= per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964, Creditore determinabile successivamente) Cap. 134545/2017;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018";

vista la D.G.R: n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del D.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46- 5034 del 28.12.2006";

visto il D. Lgs. n. 118/2011;

vista la D.G.R. n. 1 – 4364 del 15/12/2016 "L.R. 5/12/2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'art. 10, comma 2 , del D. Lgs. 118/2001 s.m.i.,

vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la Lr. n. 28 del 29 dicembre 2016 ""Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie".

determina

di indire, per le motivazioni espresse in premessa, il confronto competitivo avente ad oggetto la "Fornitura e posa di 25 corone di alloro per l'anno 2017" per un importo massimo stimato di Euro 4.400,00= o.f.c.;

di procedere, mediante "Avviso pubblico", alla presentazione di offerte aventi ad oggetto la fornitura e posa di 25 corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative;

di approvare "l'Avviso pubblico" per la presentazione delle offerte, il capitolato descrittivo della fornitura, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2);

di stabilire che la fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio del "minor prezzo" in quanto trattasi di fornitura con caratteristiche standardizzate, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera b) del D.lgs. 50/2016;

di impegnare la somma complessiva di Euro 4.400,00= di cui euro 4.000,00=per la prestazione di cui all'oggetto oltre a Euro 400,00= per Iva, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. Beneficiario 167964, Creditore determinabile successivamente) Cap. 134545/2017;

Transazione elementare cap. 134545
Conto finanziario: U. 1.03.02.02.999
Transazione UE 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture, in relazione alla fornitura effettuata, debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 37 del D. lgs. 33/2013;

Dati di Amministrazione trasparente:
Beneficiario: determinabile successivamente
Importo: 4.400,00= ofc
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità individuazione Beneficiario: acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r.22/2010.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 - SEZ 8.2.3
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Allegato

mittente

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Gabinetto della Presidenza
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Piazza Castello 165 - 10122 Torino

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RELATIVA ALL'INSUSSISTENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE
di cui all'art 80 del D.Lgs. 50/2016 Nuovo Codice Appalti**

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(.....)
il..... e residente a.....(.....)
via.....
n°.....CAP....., C.F....., in qualità di legale rappresentante della società
.....
(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)
con Sede in..... (.....)
Via.....n°..... CAP.....
C.F..... P.I.....

ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

DICHIARA

di non versare nei casi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, e di stipula dei relativi contratti, di cui all'Art 80 del D.Lgs. 50/2016:

Art. 80 (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del [codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'[articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del [codice penale](#) nonché all'[articolo 2635 del codice civile](#);
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del [codice penale](#), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il [decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24](#);
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'[articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui

all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del [decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del [decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#);

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#). L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#), ovvero auto-certifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del [codice penale](#) aggravati ai sensi dell'[articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 12 luglio 1991, n. 203](#), non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha

omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'[articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 1992, n. 356](#) degli articoli 20 e 24 del [decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159](#), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (*per esteso e leggibile*)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o PEC o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

mittente

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Gabinetto della Presidenza
Piazza Castello 165 10122 Torino

**ESPRESSA ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000**

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....(.....)
il.....e residente a.....(.....)
via..... n°.....CAP.....,
C.F....., in qualità di:
.... titolare libero professionista legale rappresentate
altro.....
dell'Impresa/Ditta.....
(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta appaltatrice)
con Sede in..... (.....) Via.....n°.....
CAP....., C.F..... P.I.....
ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole del disposto dell'art. 71 del medesimo D.P.R., il quale costituisce obbligo per le Amministrazioni di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

in attuazione dell'art.1, comma 17, della Legge 190/2012 e della misura 8.1.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-18, **di ACCETTARE ESPRESSAMENTE IL PATTO D'INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**, allegato alla presente dichiarazione per farne parte integrante.

dichiara inoltre di:

- **non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto** (misura 8.1.7 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione);
- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE* (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e **pattizia** dei contratti di Appalti pubblici **affidati** dalla Regione Piemonte e **deve essere allegato agli stessi**. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, **espressa dichiarazione di accettazione del Patto**. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al **raggruppamento** o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) **confezionamento**, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (**Comunicazione** degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Avviso pubblico per la presentazione di offerte per la fornitura e la posa di 25 corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative nel corso dell'anno 2017

Vista la determinazione a contrarre n.del....., con la quale si è stabilito la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione di ricevere offerte, mediante avviso pubblico, per la fornitura e posa di corone di alloro da utilizzare in occasione di Cerimonie commemorative,

si invitano

gli operatori interessati alla presentazione di offerte secondo i contenuti e le modalità di seguito precisate.

La stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, Piazza Castello 165 - TORINO Tel 011 4323431, PEC: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino

CARATTERISTICHE TECNICHE

I beni oggetto della prestazione devono avere le seguenti specifiche caratteristiche tecniche:

- n. 23 corone di alloro diametro 80 cm. confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti;
- n. 2 corone di alloro diametro 100 cm. confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti;

La fornitura si svolgerà nell'anno 2017 con n. 24 consegne di singole corone in Torino e n. 1 consegna al Col del Lys – Viù.

IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la fornitura in oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di forniture con caratteristiche assimilabili realizzate in precedenza dalla Regione Piemonte in euro 4.000,00 esclusa l'IVA di legge (10% per euro 400,00, per complessivi Euro 4.400.00=).

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione da parte della Regione Piemonte dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2012), è pari a zero.

L'operatore può partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento temporaneo con altri operatori, anche non invitati. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l'offerta

congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che del raggruppamento

All'affidatario del contratto è richiesta come garanzia:

- a norma dell'articolo 103, comma 11, del D.lgs. 50/2016, in relazione alla tipologia della fornitura e al valore della stessa l'aggiudicatario è esonerato dal versamento della cauzione definitiva a fronte di un miglioramento del prezzo del 2%.

L'offerta ha una validità di 100 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

TEMPO DI ESPLETAMENTO

La fornitura, affidata sulla base della procedura di acquisizione per contratti sotto soglia, verrà affidata dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro un anno dalla data di aggiudicazione.

CRITERIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello del **minor prezzo** ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs 50/2016 sulla base d'asta proposta.

L'operatore economico deve proporre la migliore offerta economica rispetto alla cifra posta a base di gara.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. Ai fini dell'aggiudicazione della fornitura, in caso di parità di offerta si procederà mediante sorteggio.

Si applicano le seguenti penali per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali:

- nella misura del 10% per la mancata consegna in tempi utili per il corretto svolgimento della singola cerimonia;

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione della fornitura, comprese le penali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle contenute nel presente Avviso pubblico e nel capitolato tecnico allegato oltre a quanto stabilito nel D.lgs. 50/2016.

L'operatore economico ha l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali.

Il corrispettivo della fornitura sarà liquidato a seguito di presentazione di fatture elettroniche a:

Regione Piemonte, **Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Relazioni Esterne e Comunicazione** (codice A1206A) Piazza Castello 165 – Torino (P.IVA

02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento di ogni singola consegna entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, il committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG **Z051D404AB**.

Ai fini di cui alla legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, l'operatore economico deve compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata alla presente (Allegato 3).

Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga a rispettare – nel caso di affidamento dell'appalto – le seguenti condizioni contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la

piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

L'operatore economico può comunicare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.lgs. 50/2016, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

- 1) nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
- 2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
 - a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
 - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
 - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
 - f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è Marzia Baracchino

Nel rispetto della misura 8.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 8.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato

sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

o o o

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il Concorrente, **a pena di esclusione**, deve far pervenire l'offerta presso gli uffici del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione della Regione Piemonte, in Piazza Castello 165, 10122 Torino, 3° piano, ufficio 311, **a partire dalle ore del ed entro e non oltre le ore del** mediante consegna diretta, anche a mezzo di terze persone munite di apposita delega (orario 10,00 – 12.00 e 14.00 - 16.00) oppure a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A.. **L'offerta presentata o pervenuta oltre il termine stabilito non sarà presa in considerazione.** Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. **Non farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.**

Le offerte, **a pena di esclusione**, dovranno pervenire chiuse in plico formato A4 (dimensioni in mm 229 × 324) sigillato con ceralacca o nastro adesivo controfirmato sui lembi di chiusura; **sull'esterno della busta non ci dovrà essere nessun elemento che le faccia ricondurre alla società concorrente, a pena di esclusione.**

Le uniche diciture presenti dovranno essere **“OFFERTA per Fornitura e posa di 25 Corone di Alloro”** e l'indirizzo del destinatario **“REGIONE PIEMONTE, SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE, PIAZZA CASTELLO 165, 10122 – TORINO.**

CONTENUTI DEL PLICO DI OFFERTA

Il suddetto plico deve contenere al proprio interno due buste anonime e non riconoscibili (a pena di esclusione), formato A5 (dimensioni in mm 162 × 229) a loro volta idoneamente chiuse.

Ciascuna busta dovrà essere contrassegnata rispettivamente con la seguente dicitura:

1) “DATI ANAGRAFICI” contenente:

- o su carta intestata, i principali dati della società concorrente:
 - indirizzo, codice fiscale/partita iva, iscrizione Camera di Commercio;
- o curriculum, contenente le seguenti informazioni:
 - breve descrizione di forniture analoghe nell'ultimo biennio (tipologia di servizio e beneficiario);
 - indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio.

Nella busta dovrà essere allegata la seguente **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** (contrassegnata come segue):

- All. 4 - dichiarazione sostitutiva relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art 80 del D.Lgs. 50/2016
- All. 5 – modulo accettazione patto di integrità

NB) **Ognuna** delle dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, dovrà essere **accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.**

- ##### **2) “OFFERTA ECONOMICA”** contenente la proposta in forma anonima. L'importo dell'offerta dovrà essere espresso in cifre ed in lettere, pena l'esclusione.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate,

condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti. Si precisa che, in caso di discordanza tra gli importi unitari espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

DURATA CONTRATTUALE.

La fornitura, affidata sulla base della procedura di acquisizione per contratti sotto soglia-procedura negoziata senza pubblicazione di bando, verrà affidata alla sottoscrizione del contratto per essere conclusa entro un anno dalla data di aggiudicazione.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marzia Baracchino, Dirigente Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, piazza Castello 165, 10122 Torino.

AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura sopraesposta, compresi forfetariamente nel budget assegnato.

Con l'aggiudicazione la Ditta vincitrice si impegna a mettere a disposizione un referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo per tutta la durata della fornitura.

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dell'art. 106, comma 1, lett. B) p.2 " Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia"

SERVIZI SUPPLEMENTARI.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità, in base all'art. 106 comma 1, lettera b) del DLgs 50/2016 di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale un'ulteriore fornitura, entro un ammontare massimo pari al 20% della cifra indicata come importo a base di gara, risultando pertanto compreso nelle soglie di cui all'art.35 comma 1 del D.Lgs 50/2016.

DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.,

anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- Tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

ALLEGATI

fac simili moduli per dichiarazioni:

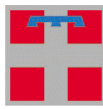
All. 3 - Autocertificazione conto corrente

All. 4 - dichiarazione relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art 80 del D.Lgs. 50/2016;

All. 5 - accettazione patto d'integrità degli appalti pubblici- dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000.

REGIONE PIEMONTE-SETTORE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Al fine di ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione (Tel 011 4323431) mail rosanna.cauda@regione.piemonte.it



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale*

Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

Capitolato per la fornitura e posizionamento di n. 25 corone di alloro, in occasione di Cerimonie commemorative istituzionali

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento di un servizio di fornitura e posa di n. 25 corone di alloro, in occasione di cerimonie commemorative istituzionali.

La fornitura si svolgerà nell'anno 2017 con n. 24 consegne singole corone in Torino e n. 1 consegna al Col del Lys – Viù.

Specifiche del servizio:

N. 2 Corone di alloro diametro 100 cm, confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti

N. 23 Corone di alloro diametro 80 cm, confezionate con bacche dorate e nastro arancione alto 15 cm. e scritta Regione Piemonte, complete di gancio, maniglie e cavalletti.

ELENCO PRESUNTO DATE E LUOGHI POSIZIONE CORONE

| | | | | |
|----------|--------|----------|-------------------------|-----------------------------|
| | 27-gen | 3 corone | Cimitero Monumentale | Cippo Deportazione |
| | | | | Lapide Ebrei |
| | | | | Cippo Internati |
| | 10-feb | 1 corona | Cimitero Monumentale | |
| Febbraio | | 1 corona | Corso Cincinnato | |
| Aprile | | 1 corona | Pian del Lot | |
| Aprile | | 1 corona | Sacrario del Martinetto | |
| | 25-apr | 6 corone | Cimitero Monumentale | Cippo Deportazione |
| | | | | Cippo Lager |
| | | | | Campo della Gloria |
| | | | | Caduti Forze Armate |
| | | | | Vittime Civili di Guerra |
| | | | | Lapide Ebrei |
| Luglio | | 1 corona | Colle del Lys | |
| | 08-set | 2 corone | Cimitero Monumentale | Campo della Gloria |
| | | | | Lapide Ebrei |
| Novembre | | 7 corone | Cimitero Monumentale | Campo della Gloria |
| | | | | Cippo Internati |
| | | | | Campo dei Caduti sul Lavoro |
| | | | | Gran Croce |
| | | | Cimitero Parco | Gran Croce |
| | | | Sacrario del Martinetto | |
| | | | Gran Madre di Dio | |

Altri eventuali posizionamenti in occasione di Cerimonie commemorative di particolare rilievo.

FOTO DI REPERTORIO

